

CESMA
Centro Europeo per gli Studi in
Musica e Acustica

Carta dei principi andragogici

Febbraio 2025

1 Valori ispiratori

CESMA pone come priorità i seguenti valori che guidano e orientano le diverse attività:

- la centralità della persona: oltre ad assicurare una formazione andragogica, ogni singola persona che si rivolge ai nostri servizi è da noi considerata unica nella sua globalità;
- la relazione: impostata sul rispetto, sulla trasparenza e sull'affidabilità attraverso l'accoglienza e l'ascolto, tesa a favorire lo sviluppo di qualità umane come la responsabilità, la fiducia, la disponibilità, la sensibilità, la cortesia, la reciprocità, la condivisione, la dignità e il riconoscimento;
- responsabilità: riconosciamo e rispondiamo delle nostre azioni e delle conseguenze che ne derivano con scelte consapevoli;
- rispetto: rivolto a noi stessi e all'Altro. Ci confrontiamo con gli altri senza pregiudizi, accettando e promuovendo le differenze;
- disponibilità: ci dedichiamo personalmente con spirito costruttivo e collaborativo;
- sensibilità: ci impegniamo a cogliere le sfumature per renderle, per quanto possibile, esprimibili. Siamo attenti ad accogliere le emozioni presenti nella relazione;
- reciprocità: includiamo l'Altro considerando le sue potenzialità in ogni nostra azione;
- condivisione: siamo capaci di rapportarci agli altri con la voglia di mettere in comune il nostro sapere, il piacere e le difficoltà, le risorse e gli spazi di lavoro;

- complessità: la forma della realtà che viviamo. Siamo capaci di vedere la complessità di un sistema o di un linguaggio e al contempo valorizzarla;
- dignità: il valore intrinseco e inestimabile di ogni essere umano;
- riconoscimento: ci impegniamo a vedere l'Altro nel valore della sua Persona nel suo agire e nel suo essere.

2 Principi andragogici

2.1 Modello teorico

Il modello teorico si ispira al costruttivismo e al socio-costruttivismo, un quadro teorico di riferimento che pone il soggetto che apprende al centro del processo formativo (learning centered).

Invece di considerare l'insegnamento quale processo di trasmissione di informazioni e l'apprendimento quale elaborazione ricettiva, indipendente e solitaria, di dati, nel costruttivismo si considera che la formazione sia un'esperienza situata in uno specifico contesto: il soggetto, spinto dai propri interessi, costruisce attivamente una propria concezione della realtà attraverso un processo di integrazione di molteplici prospettive offerte.

Accettare e promuovere l'inevitabile confronto derivante da più prospettive individuali è uno degli scopi fondamentali del socio-costruttivismo.

L'apprendimento non è visto solo come un'attività personale, ma come il risultato di una dimensione collettiva d'interpretazione della realtà. La nuova conoscenza si costruisce non solo in base a ciò che è stato acquisito in passate esperienze, ma anche e soprattutto attraverso la condivisione e negoziazione di significati espressi da una "comunità di interpreti". (Vigotsky, 1988).

Queste correnti di pensiero affermano che la conoscenza:

- è il prodotto di una costruzione attiva da parte del soggetto;
- è costruita in funzione di bisogni concreti e coerenti al ruolo assunto e alla vita reale;
- è strettamente collegata alla situazione concreta in cui avviene l'apprendimento;
- è costruita attraverso l'evoluzione delle rappresentazioni e delle esperienze maturate nel corso della propria vita personale, professionale e formativa;
- si interseca nei diversi campi dell'apprendimento (sapere, saper fare, saper essere);
- nasce dalla collaborazione sociale e dalla comunicazione interpersonale.

2.2 Implementazione

Da ciò deriva la particolare importanza attribuita alla costruzione della conoscenza secondo una:

- dialettica tra teoria e pratica;
- una pratica sempre teoricamente informata;

- una formazione che utilizza contesti reali di pratica lavorativa;
- l'utilizzo di strumenti ed apparecchiature comuni nella pratica professionale;
- la presentazione della teoria attraverso i problemi più che attraverso le soluzioni;
- stimolare costantemente l'allievo alla posizione di problemi e alla loro risoluzione attraverso un metodo di indagine scientifica;
- la promozione di una didattica costruttivista, dalle dimostrazioni dei teoremi matematici fino ai settori più pratici ed applicati;

Al fine di promuovere i valori e i principi andragogici poniamo particolare attenzione ai seguenti aspetti:

1. **Selezione e sviluppo del personale.** Il personale viene selezionato sulla base in primis della competenza. Solo esperti del settore a livello nazionale e internazionale, docenti universitari, autori di pubblicazioni di riferimento nel loro settore vengono considerati per la didattica. Si valuta altresì la capacità didattica, che viene monitorata attraverso le visite di corso e i questionari di valutazione. Tale capacità viene inoltre supportata attraverso formazioni specifiche quando ritenuto necessario. Vengono inoltre tenute in alta considerazione la disponibilità e l'empatia nei confronti degli studenti e la capacità di creare un clima positivo e stimolante in aula.
2. **Selezione dei partecipanti,** attraverso specifici requisiti d'ingresso, diversi per ciascun livello di formazione. Vengono inoltre promossi specifici percorsi introduttivi destinati a coloro che, non essendo in possesso di tutti i requisiti d'ingresso, desiderano tuttavia poter accedere ai percorsi formativi.
3. **Formazione interna e continua** con particolare riferimento allo sviluppo dei principi andragogici, i quali consistono principalmente nell'assicurare un clima favorevole all'apprendimento, accogliendo il bisogno di conoscere dell'adulto per collocarlo in una situazione di autonomia, nel promuovere un clima di fiducia e collaborazione, affinché l'adulto possa esprimere il suo potenziale, sviluppare le sue capacità, accrescere la motivazione e il senso di responsabilità. Tutto questo conferma l'importanza della centralità dell'adulto nella nostra realtà, dall'accoglienza alle fasi di progettazione e realizzazione del programma personale, affinché la sua situazione personale e professionale risulti migliorata;
4. **Supervisione esterna** e Audit con esperti del settore;
5. **colloqui di valutazione del personale;**
6. **feedback dei partecipanti/committenti e dei formatori/consulenti.**